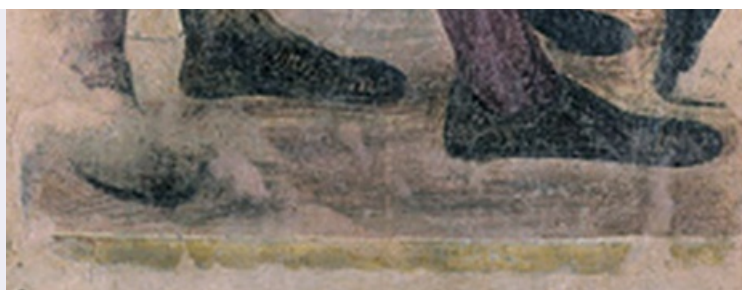


SCEDA	





CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00097773

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 14

RVER - Codice bene radice 0300097773

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

OGTN - Denominazione /dedicazione affreschi della Cappella di San Giuseppe in Santa Maria della Pace

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione giovani in attesa del miracolo delle verghe

SGTT - Titolo Tre Giovani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione statale

LDCN - Denominazione Pinacoteca di Brera

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo di Brera

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Brera, 28

LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca di Brera
LDCS - Specifiche	Sala XII
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Reg. Cron. 1
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Lombardia
PRVP - Provincia	MI
PRVC - Comune	Milano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale francescana
PRCD - Denominazione	Chiesa di Santa Maria della Pace
PRCS - Specifiche	Cappella di San Giuseppe (ultima cappella a sinistra)
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1520 ca.
PRDU - Data uscita	1805
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1520
DTSV - Validità	ca.
DTSE - A	1521
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Luini Bernardino
AUTA - Dati anagrafici	1485 ca./ 1532
AUTH - Sigla per citazione	10006414
AAT - Altre attribuzioni	allievo di Bramantino
AAT - Altre attribuzioni	Bramantino

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ applicazione su tela/ pittura a fresco
--------------------------------	--

MIS - MISURE

MISA - Altezza	151
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	50
-------------------------	----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1805
--------------------	------

RSTE - Ente responsabile	Accademia di Belle Arti di Brera
---------------------------------	----------------------------------

RSTN - Nome operatore	Appiani G.
------------------------------	------------

RSTR - Ente finanziatore	Accademia di Belle Arti di Brera
---------------------------------	----------------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Giovane con liuto; giovani con verga.
--	---

NSC - Notizie storico-critiche

La complessità degli interventi di stacco e le lacune della relativa documentazione rendono molto problematica la ricostruzione dell'assetto originario della Cappella. Poco aiutano gli scarsi accenni delle guide antiche. Solo l'acquerello, realizzato da Ludovico Pogliaghi nel 1875 su incarico di Bertini, che riproduce la cappella prima degli ultimi interventi di stacco, fornisce alcune fondamentali indicazioni sullo stato originario della cappella. Sulle pareti Pogliaghi riproduce cornici in stucco, al tempo integre, e che dividevano le pareti laterali in sei riquadri ciascuna, distribuiti su due registri sovrapposti. La lunetta centrale incorniciava una finestra. La parete di accesso alla cappella era quasi interamente occupata dall'arco, sul cui intradosso proseguiva la decorazione delle pareti laterali, divisa in due registri. Il Pogliaghi non ha riprodotto la parete dell'altare, sulla quale avrebbe potuto trovare posto l'episodio dell' "Elezione di San Giuseppe a sposo di Maria", i "tre giovani" e "San Giuseppe e la Vergine al ritorno dalle nozze". Le tre figure sono ricordate dal Morelli fra le parti più significative del ciclo, ed attribuite ad un allievo di Bramantino. Berenson, nella prima redazione dei suoi elenchi isolò questo frammento e quello raffigurante 'il ritorno dalle nozze' includendolo nella produzione giovanile del Bramantino. Problematica resta l'identificazione della scena: Il Gironi identifica i tre giovani come parte della scena dello Sposalizio della Vergine; Carotti, e tutta la critica successiva come tre compagni del seguito di San Giuseppe. Binaghi Olivari (in Pinacoteca di Brera 1988, p. 252) li identifica con i giovani in attesa del miracolo delle verghe, secondo il racconto dell'Apocalypsis Nova. Tuttavia il rapporto con il testo amadeita non è così stringente: la presenza di un suonatore di liuto pare un'imprecisa memoria del proto-vangelo di Giacomo che narra di un incontro della Vergine con tre suonatori sulla via del Tempio. Gli altri due giovani

con le verghe spezzate collegano la scena al tema del matrimonio della Vergine. L'impossibilità di precisare con esattezza l'ubicazione originaria di questo affresco, rende impossibile l'esatta interpretazione del frammento con i tre giovani. Pare tuttavia indubbio per i vincoli narrativi del soggetto che le tre figure dovessero situarsi nelle immediate vicinanze della scena centrale: se esse fossero state eseguite a sinistra dell'Elezione di san Giuseppe, si tratterebbe di tre giovani in attesa del miracolo delle verghe; se invece fossero state eseguite come un'unica composizione congiunta al ritorno di San Giuseppe e della Vergine, rappresenterebbero il corteo che accompagna gli sposi, in forma non dissimile, anche se con significati diversi, dal corteo di Giotto nella Cappella degli Scrovegni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Pinacoteca di Brera
CDGI - Indirizzo	Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 037359/C

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pinacoteca Brera
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000361
BIBN - V., pp., nn.	p. 249, n. 131 n

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Cresseri M.
FUR - Funzionario responsabile	Maderna V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Cresseri M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Cresseri M.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni

Il 24 agosto 1804 Andrea Appiani riceve 4.000 lire per procedere al distacco dei più pregevoli dipinti della chiesa; l'operazione fu, verosimilmente condotta in pochi mesi, forse da Giuseppe Appiani, allora restauratore della Pinacoteca. I documenti non precisano però quali affreschi furono staccati in quell'anno; un ulteriore intervento di stacchi, non meglio precisati, fu attuato fra il giugno del 1819 e l'agosto del 1820 da Stefano Barezzi. Grazie all'accenno - da parte del restauratore - di un olio si possono identificare con una buona dose di certezza i frammenti con un "Angelo", l' "Infanzia della Vergine al Tempio" e la lunetta con "Due Angeli musicanti", come stacchi operati dal Barezzi. Nel 1875 Antonio Zanchi staccò la volta della cappella ancora "in situ" e trasportata a Brera. La cappella fu ricostruita nelle sue originarie misure e forme fra il 1901 e il 1903: il lavoro fu affidato agli Steffanoni di Bergamo. La ricostruzione tuttavia non si basò sull'unico documento attestante l'originaria distribuzione della decorazione della Cappella (L'acquerello di Ludovico Pogliaghi del 1875), ma si aprì una porta sulla parete destra della cappella per consentire il passaggio del pubblico nel salone adiacente. Si mutò posizione alla finestra della parete destra (originariamente a forma di lunetta) sulla parete destra trasformandola in un oculo sulla parete sinistra e si disposero i frammenti secondo i criteri formali di un allestimento museale. Nel riordino successivo alla seconda guerra mondiale, la porta di passaggio al salone fu spostata prima dell'arco di accesso alla cappella e questa fu isolata con una balaustra all'ingresso, il rialzo del pavimento e un altare progettati da Portaluppi.